

Testimonianze Liturgia III Domenica di Quaresima 08.03.26

Ministero Liturgico Nazionale – Comunità Rete di Luce

Preghiamo Insieme: Testimonianza domenica 8 marzo.

Parola donata: Giustificati per fede.

Padre Santo e Misericordioso ti ringrazio per questa Parola perché mi sento perdonata. Mi chiedi di avere soli fede, di non pensare alla mia incompletezza. Con la fede in Te, nella Tua prossimità in ogni vita, in ogni situazione riesco a non farmi travolgere dalla difficoltà che vivo. Sto imparando ad accettare ciò che mi fa paura perché per fede l'affido a Te e cerco di assecondare la Tua volontà. Alcune situazioni si sono parzialmente risolte. È da anni che cerco di viverle con Te, senza fretta, aspettando i tuoi tempi. E anche se in questo ultimo mese mi sono trovata in una situazione difficile in cui c'è un peggioramento oggettivo attendo le Tue soluzioni cercando di non avere crolli di fede. Intanto Ti ringrazio per queste situazioni parzialmente risolte che ci hanno dato respiro. E come detto stasera Tu ci doni l'acqua viva per vivere la vita cercando di arrivare al compimento del Tuo progetto. Ci togli l'arsura che le preoccupazioni ci provocano e dissetandoci ci permetti di seguire la Tua Via nella Verità. Grazie Santissima Trinità. A Voi lode in eterno. **Patrizia Zorloni**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgia 08.03.26

Parola: "Dammi da bere quell'Acqua..."

Oh Padre, Ti ringrazio per questa Parola che mi ha aperto alla bellezza del deserto che vivo ormai da tempo, ma che davanti alla mia "sete d'amore" ti fai trovare davanti a quel pozzo e l'Acqua è stato iniziare la novena a San Giuseppe e con essa il primo falò di quartiere proprio sul terreno che appartiene a me e alla mia famiglia. Dopo vent'anni la Gioia nel vedere tanta gente riunita davanti a quel fuoco ha ripagato di tanti problemi e lacrime vissuti a causa di questo terreno, in più oggi non si può vendere né costruire.

E ancora mi hai dato da bere attraverso le parole di Michele che nelle crepe del deserto sono acqua che rinfranca e rigenera le forze per andare avanti e servire il futuro dell'umanità nei Tuoi e miei giovani. I giovani che in Fede continuo a seguire e vedere da lontano.

Oh Padre grazie perché con la Tua Acqua non solo disseti la mia vita, ma posso anche io dissetare il Tuo Cuore attraverso l'Amore che Dono agli altri riversando la Tua Acqua. **Luisa**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia Del 8-3-2026 Parola: "ascoltate la sua voce"

Grazie Signore Gesù per questa parola di Vita: ascolto la tua voce o Padre. Tu ci chiami per nome per seguire la tua volontà, il tuo progetto che tu desideri. Tutto dipende da noi...

Grazie Padre per il tuo amore... senza di te non posso vivere. Ho ascoltato ieri sera nella stanza Liturgica, mi abbandono in te e tu mi riempi di gioia con il vangelo della samaritana... con il tuo tocco di grazia la tua presenza mi ha guarita..

O Padre resta sempre con noi so che non ci abbandoni, conosci ogni cuore, vuoi che siamo nella pace per il nostro bene. Dopo aver visto le tue meraviglie, senza paura, amando sempre la tua chiesa, ascolto nella parola quello che farai di me e canto inni di gloria al tuo Nome... Grazie Santissima Trinità.

Vincenza

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgica Ambrosiana 8/3/

Parola: "Io sono".

Ti Ringrazio mio Signore e nostro Dio, questa Parola così importante la ricevetti anche anni fa, sicuramente non ne capii fino in fondo il significato. Ora con il mio bagaglio di gioie e difficoltà vissuto alla tua Presenza mio Signore, con il percorso di preparazione alla Liturgia che mi arricchisce ogni settimana, e vivendola con lo Spirito, sento che "Io sono", sono il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Tutto il potere, l'amore, la forza è in Loro!

Esercitandola, anche noi possiamo attraversare la Croce, viverla con la Fede che per Grazia ci viene donata. Attendere la Pasqua, rimanendo sorpresi di quello che "Io sono" ha cambiato e cambierà in noi, attorno a noi e nel mondo. Sicuri che quella croce offerta, sarà trasformata per sostenere gli altri nel bisogno. Questa è la nostra speranza certa. Grazie Santissima Trinità. **Maria Teresa**

Preghiamo Insieme: Testimonianza S. Messa 8.3.26

Parola: "...la speranza poi non delude..."

Grazie Padre che hai Accolto la mia Accettazione incondizionata al Tuo Volere. Primo guarendo il mio cuore dal peso e secondo donandomi una leggerezza di Accoglienza con Stupore di quello che farai. Accettando il Presente ho Accolto il Tuo Futuro che Realizzi in questo Presente. E Già hai trasformato con la Tua Grazia la problematica del mutuo di Alice. Il tasso, inspiegabilmente per noi profani, è sceso proprio a causa della guerra in medio oriente perchè c'è tanta liquidità per gli investimenti nei buoni di stato. E di conseguenza anche le assicurazioni sono scese...

Al di là del risparmio mi hai Mostrato che questo è il Tuo Volere e ciò mi ha Pacificato!

Veramente chi Spera in Te non resta mai deluso!!!

E che dire della domanda che è mi è sgorgata parlando con una persona, domanda che le ha permesso di chiarire e sistemare una questione per lei molto importante!

Io Credo e Spero nel Tuo Futuro per Alice, per me, per Tutti!!! **Rossana**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia del 08.03.26 Parola di Vita: "... Dammi da bere..."

Padre mio, il ricordo che ho di tanto tempo fa è che avevo una "sete" infinita della Tua Presenza, Parola e Conoscenza. Tu Sei venuto a dissetarmi e in questi anni hai riversato tanta Acqua da poter far bere tutti coloro che erano intorno a me.

Oggi con questa Parola mi stai dicendo di dare a Te da bere ma inizialmente mi domandavo cosa posso darTi io che ancora la sete di Te non si placa? Tutto quello che desidero ancora nelle preghiere, nella Stanza Liturgica, in altri incontri è questa Tua Acqua. Nel colloquio con Michele ho capito che non devo giudicarmi per i negativi che vivo, ma devo riconoscerli e darli a Te, perché per la mia Fede vengano trasformati come acqua limpida e addirittura in Acqua che zampilla per la Vita Eterna, per vivere la Novità che mi vuoi Donare e per dissetare chi mi farai incontrare nel Cammino della vita.

Oggi lo riconosco in quello che hai fatto nella vita lavorativa di mia figlia sul disagio che ha vissuto nella prima esperienza ed ora nel nuovo, insieme al team per il disagio che ha vissuto nel precedente lavoro della ragazza che ha iniziato ieri a lavorare con loro e che ora sarà supportata da tutti. Grazie Padre mio e Padre nostro. **Candida**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia 8 marzo 2026

Questa liturgia l'ho vissuta ad Envie, con la parola: *ascoltate la voce del Signore*: fare memoria della chiamata per Ritrovare la maternità della missione... un Si per tutti;

Riposa in me per Rinnovare il Tuo Si!

e poi a Monza con la Parola: *sorgente d'acqua che zampilla*: siate sorgente zampillante della mia acqua per dare da bere a chi ha sete di vita; Eppure Padre mio, davanti a me una settimana di tumulto e al tempo stesso stagno interiore!

Incredibile come questo tempo di Quaresima sia caratterizzato da questa "porta stretta della fede" ed è chiaro non possa essere diversamente dato che, Vocazionalmente siamo nel Tempo del "Come Dio per Grazia".

Sto facendo una gran fatica a superare certi "limiti", seppur comprendo che tutto è fatto ad hoc perché il mio Si per tutti, superi i no per me... ed è proprio il Si per tutti il TRA il tuo essere in me Gesù acqua viva ed il mio essere Tua Sorgente che zampilla!

E per vivere questo ieri nella stanza liturgica mi hai detto di vivere la fede obbediente al presente ed oggi, dopo tempo, davanti a Te ho Riposato, ho posato tutto di me in Te! Così mio Signore Ascolto Te, nel riporre in Te ogni parola che non viene da Te!

Così ritrovo il mio Si per tutti, lasciando da parte quello stato di pigrizia che mi immobilizza mente, cuore e corpo; così ritrovo la Tua energia in me senza affossarmi in quel che non sento! Mi fido di Te Santissima Trinità.

Tu mi guidi in questo Presente, Grembo del futuro, per fare del negativo che vivo il passaggio di Grazia, la Risurrezione, il Carisma che Tu stai plasmando in me di me! Sì mio Signore, voglio che la mia vita zampilli di Te, per manifestare e donare Te, che sei il vero futuro! **Emanuela**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgia del 8.03.26

Parola: "compiere la Sua opera"

Ti Ringrazio Padre per questa Parola che mi ri- mette ogni giorno in cammino dove Tu vuoi. Sei mio Padre, e Sai di quello che ho bisogno per essere come Tu vuoi. Questo tempo è dedicato all'addestramento e a fortificarmi nella fede. Vivo il presente alla Tua Presenza per tutto quello che mi fai vivere e con serenità attendo e attendiamo Il nuovo passaggio della Pasqua, da una condizione a una nuova condizione per essere rinnovata e donando quel che posso in tutto quello che si presenterà per compiere l'opera alla quale Tu vuoi che ci sia, e alla quale voglio continuare a crescere per formarmi. Grazie Padre, della Tua chiamata nel mio quotidiano e per l' opportunità al Tuo progetto di Vita su di me. Grazie Signore Gesù, lo capirò camminando insieme a Te, per continuare a essere ovunque il tuo strumento con chiunque e comunque. **Lucie**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgia ambrosiana 8.3.26

Parola: *Benedizione*Galati 3,6-14*

Gesù ci hai riscattato dalla maledizione diventando Tu stesso maledizione accettando la Croce, ma in Te è passata la Grazia più grande la Benedizione di Abramo per tutta l'umanità.

Grazie Gesù per questo amore così grande, pregando e pensando alla Tua passione non ho potuto fare altro che far fluire la Tua Benedizione Benedicendo chiunque incontrassi o chiunque mi venisse in mente, e persino i defunti. Pur essendo imperfetta e piccola la Tua Benedizione nel Tuo Nome Gesù posso donarla a tutti senza cercare meritevoli ragioni nell'altro. Tu Signore puoi compiere il Bene in Tutti anche e soprattutto nel peggior peccatore.

Grazie Signore per questo nuovo sguardo che mi hai dato, solitamente davanti all'Eucaristia già viviamo la Benedizione della Tua Presenza per tutti, ma viverlo mentre cammini per le strade è stato proprio sperimentare che mentre qualcuno impreca può essere anche lui oggetto di Benedizione, mentre prima la mia mente aveva mille motivi per andare oltre, oppure mi fermavo ad una semplice preghiera di riparazione. Grazie Signore hai annullato per sempre ogni maledizione, la Tua Benedizione è per sempre in me, in noi, in tutti, e con tutti i fratelli e sorelle della Vocazione. Ti lodo e Ti Benedico Signore, grazie Gesù. **Angela**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia 8 marzo 2026

Parola :.. Ascoltate oggi...

Grazie Padre perché non ti accontenti mai, nel volerci interpellare nel nostro quotidiano, perché Tu vuoi che ogni nostro attimo di vita sia coscientemente presente a Te, a quello che Tu vuoi dire e realizzare in noi per far sì che poi noi possiamo donarlo. La parola che mi hai donato oggi, si intreccia perfettamente con quanto ascoltato come parola per il futuro, come ministero giovani e che era : non accontentarti del tuo oggi... Si Signore non possiamo fare passare il giorno senza esserne protagonisti... Non possiamo farci trascinare dalla quotidianità che spesso ci travolge, senza lasciare spazio all' ascolto.. L' ascolto della Tua Parola, delle intuizioni dello Spirito che sempre ci indica la strada, ma anche dell' ascolto dell' altro... Questa settimana non ho sentito altro che lamentazioni da parte di una mia conoscente, e prendersela anche con Te Signore dicendoti : ma mi vedi, vedi le mie difficoltà?.. Mi è venuto in mente il passo dell' esodo di domenica, quando il popolo di Israele si lamentava con Dio perché soffriva la sete... Signore ascoltare Te oggi, vuole dire non fare passare nemmeno un giorno senza che io possa donare quello che Tu hai compiuto e stai compiendo in me, senza che io non possa dare una parola di conforto, di speranza, anche se sembra che a volte non venga accettata... Grazie per questa formazione alla Vita che ci stai donando, parola dopo parola, per fare esperienza di Te, con Te, per tutti.

Isabella Monguzzi

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgica di domenica 8 marzo 2024.

Parola ascoltata durante la Santa Messa dal salmo:....la roccia della nostra salvezza. O Gesù il mio cuore è tuo,solo tuo!Quando il mio cuore traballa non ho pace,voglio amarti con tutto il mio essere,non voglio perdere neppure per un momento la pace anche se so che correndo alla tua presenza la ritrovo subito. Voglio stare alla tua presenza solo per lodarti ,amarti,ringraziarti...Voglio che la mia vita diventi un canto di lode a Te ! La Vergine Maria e San Giuseppe mi aiutino. **Annamaria Coviello**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia/Messa 8 Marzo 2026 (Lettura Rm 5,1-2.5-8)

Parola: ...saldi nella speranza della gloria di Dio... !!!

Si Signore siamo contentissimi di riDirti innanzitutto che dentro di noi, e nel nostro profondo soprattutto, avvertiamo sempre più forte la speranza che proprio tu ci hai riVersato, o meglio ancora riEstratto, si Padre Dio proprio eSoprattutto da dentro noi stessi, dal nostro profondo. E questa domenica infatti, di ciò ce ne hai ri-dato conferma attraverso tutta tutta la lettera ai Romani, ove erano citate e molto chiaramente infatti... si Padre, proprio la tua speranza e il tuo amore. Il nostro cuore batteva forte e abbiamo sorriso e provato infatti... si Padre, molta molta gioia. E sono certa infatti ch'è solo grazie a questa vera e piena gioia (vissuta e scambiata tra l'altro anche con... con una del nostro Gruppo, e a seguire anche con tutti i presenti e com-partecipanti all'incontro delle Chiavi)... ch'io tua Lucia ho affrontato-vissuto serenamente, si Padre anche e proprio ciò: una forse casuale ma di fatto però reale e ingiusta inadempienza dei miei padroni di casa, riguardo l'esatta data e forma scritta di prosecuzione del mio affitto; inadempienza alla quale hanno poi risposto e provveduto subito infatti... ma soltanto dopo, il mio sollecito. Per cui, si Padre Dio è proprio per la serenità la lucidità la chiarezza e la gioia con cui io affronto sempre di più... sì, anche le realtà affatto belle e/o facili... ch'io tua Lucia ti ri-pronuncio adesso e di cuore totale e sciolto e pieno... si Padre, un altro umile "grande" e sentitissimo grazie. **Lucia Mazzagatti**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia 8 Marzo 2026

Parola: "Il Signore e' in mezzo a noi SI o NO"???

Come mai Signore una così particolare Parola? Non riuscivo a comprendere, ma nella Stanza Liturgica di ieri sera ho compreso ciò che volevi dirmi.

In questa Liturgia l'abbondanza dell'acqua che ha addirittura la forza guaritrice da Dio stesso donata, mi ha fatto riflettere!

Io so che ogni cosa viene da Lui, solo Lui può trasformare con la Sua Potenza di Amore ogni nostro negativo in Grazia e Dono per noi ... come mai dunque lo Spirito mi ha suggerito come Parola settimanale queste Parole??? Forse perché ho momenti di buio che non so contenere??

Mi viene chiesta una risposta sincera ... ma "il Signore e' in mezzo a noi sì o no"???

Ma questa è l'incertezza del popolo dell'esodo ... si sono nutriti con la manna, hanno trovato strade spianate ... ma ancora dubitavano?? ... ma la stessa domanda viene posta a me ... Sei certa della presenza di Dio con ed in noi??? Si Signore io ho questa CERTEZZA .. non vi sono dubbi, tutta la mia vita e' sostenuta dalla Tua Viva Presenza ... Sei in me, mi nutro di Te nella Santa Eucarestia ... non vi sono dubbi ma ... forse quando vivo il buio della Fede ?? Ma la certezza della Tua presenza e' gridare in piena sincerità il mio SÌ ..., So che Tu mi sei accanto, il mio stesso sangue Ti appartiene e so che sei in me! Nulla potrà mai indebolire la mia Fede ... sono tua Signore e con te voglio dimorare ... perché Tu mi ami ... fortunatamente al di là di me stessa !!! GRAZIE... **Isabella Poggi Telloli**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia Domenica 08 Marzo 2026

Parola: "... sotto gli occhi degli anziani..."

Padre mio... Questo comando Tu lo hai dato a Mosè ... doveva passare innanzi a loro nell'andare a battere la roccia, da dove poi sarebbe sgorgata l'acqua! Perché mi stai dicendo questo? E che esperienza mi hai fatto vivere in conseguenza della Parola che mi hai dato?

Michele, quella Parola io la diedi a Mosè perché furono proprio gli anziani a peccare di sfiducia in me, loro sapevano, mi conoscevano e conoscevano Mosè...

Eppure non fecero nulla per rinsaldare la Fede del Popolo...

Anche a te accadrà così... Io mostrerò loro quello che hai annunciato in questi giorni... accadrà davanti ai loro occhi." Grazie Padre... **Michele**

Il Foglio – Adoriamo con la Liturgia

IV DOMENICA DI QUARESIMA 15 Marzo 2026

“Voi in Noi ... Luce di Verità”

(Titolo e Immagine: Isabella Telloli)



Canto di esposizione: Lui verrà e ti salverà – Isabella Telloli

A chi è nell'angoscia tu dirai: non devi temer, il tuo Signore è qui, con la forza sua.

Quando invochi il suo nome, Lui ti salverà.

**Rit. Lui verrà e ti salverà, Dio verrà e ti salverà, di a chi è smarrito che certo Lui tornerà,
Dio verrà e ti salverà, Lui verrà e ti salverà, Dio verrà e ti salverà,
alza i tuoi occhi a Lui, presto ritornerà, Lui verrà e ti salverà.**

A chi ha il cuore ferito tu dirai: confida in Dio, il tuo Signor è qui,
con il suo grande amor. Quando invochi il suo nome, Lui ti salverà. **Rit.**

Egli è rifugio nelle avversità, dalla tempesta ti riparerà.

È il tuo baluardo e ti difenderà, la forza sua Lui ti darà. **Rit.**

Recitiamo insieme la Preghiera di inizio Adorazione tratta dagli scritti della Beata Madre Maddalena dell'Incarnazione Fondatrice dell'Ordine dell'Adorazione Perpetua del Santissimo Sacramento.

Signore Gesù, vero uomo e vero Dio, noi ti crediamo realmente presente qui, nella Santissima Eucaristia, Sacramento permanente della tua Chiesa, sacro convito, in cui ci è partecipata la grazia del tuo sacrificio e ci è dato il pegno della gloria futura; Ti adoriamo profondamente e desideriamo amarti con tutto lo slancio del nostro cuore. Assieme a Te e in unione con la Chiesa, intendiamo rendere grazie al Padre, nello Spirito Santo, per gli ineffabili beni che egli elargisce agli uomini nella creazione e nel mistero pasquale. Vogliamo unirci alla riparazione per i peccati di tutti gli uomini, per i quali Ti offristi sulla croce al Padre, riconciliando l'umanità a lui. Nel tuo nome domandiamo l'avvento del regno di Dio: tutti gli uomini conoscano Te, Via Verità e Vita e diventino un solo popolo, adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, amandosi gli uni gli altri come Tu ci ami, o Signore. Amen

Guida: Ti benediciamo Padre per come ci stai conducendo in questo tempo di verifica e crescita che è la quaresima. Nella scorsa liturgia hai voluto incontrare la nostra miseria per fare verità e indicarci l'unica fonte che può dissetare la nostra sete di felicità: vivere in complicità con la Tua Presenza. In questa liturgia ti fai ancora prossimo alla nostra incapacità di riconoscerti e ci dai prova che chi si affida alla Tua sapienza che spesso stravolge le regole e ragionamenti dettati da cultura e riti, trova la Salvezza che ristabilisce e ricrea la propria identità che è capace di riconoscere la verità per sé e per gli altri per divenirne profeta e testimone. **Maria Denaro**

Colletta: O Dio, Padre della luce, che conosci le profondità dei cuori, apri i nostri occhi con la grazia del tuo Spirito, perché vediamo colui che hai mandato a illuminare il mondo e crediamo in lui solo: Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro salvatore.

Breve Silenzio

Canto: DIO GUARDA IL CUORE – Maria Antonietta

Anche noi tra paure e cadute, ti portiamo ciò che c'è.
Non apparenze, non maschere vuote, ma un cuore che dice eccomi.
Dio non guarda ciò che appare, più sostenuta in misura come il mondo fa.
Dio non guarda ciò che mostriamo. Dio guarda il cuore.

Prima Lettura: Dal primo libro di Samuele 16,1.4.6-7.10-13

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da Iesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato. Quando fu entrato, egli vide Eliab e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». Iesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a Iesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a Iesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose Iesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a Iesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Alzati e ungilo: è lui!». Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

Preghiamo Insieme: «Il Signore vede il cuore..» L'uomo guarda ciò che appare, si ferma ai gesti, ai volti, alle parole. A volte giudica senza conoscere, interpreta senza ascoltare, misura senza entrare davvero nella storia dell'altro. Ma il Signore no. Il suo sguardo non si ferma alle superfici, attraversa, penetra, illumina. Arriva là dove nessuno può arrivare, nel luogo più segreto e più vero: il cuore. In quel cuore che custodisce ferite, desideri, fragilità, coraggio, paure e sogni. Possiamo lasciare andare il peso delle apparenze, delle aspettative, dei giudizi degli altri. Il Signore vede il cuore, vede il bene che proviamo a fare, anche quando non ci riesce come vorremmo. Vede la fatica che non raccontiamo a nessuno, vede il desiderio di amare anche quando inciampiamo, e il Suo sguardo non è mai uno sguardo che schiaccia. E' uno sguardo che rialza e incoraggia. Oggi possiamo chiedere una sola grazia: Signore dacci un cuore che sappia vedere come Tu vedi, un cuore che non si fermi all'apparenza, che sappia accogliere, comprendere, perdonare. Un cuore che assomigli un po' al Tuo. **Maria Antonietta**

Breve Silenzio

Canto: IL SIGNORE E' IL MIO PASTORE – Luisa

Rit. Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. **Rit.**
Mi guida e rinfranca nel giusto cammino, per amore del suo santo nome. **Rit.**
Se dovessi andare in valle oscura, non potrò temere alcun male. **Rit.**
Perché, o Signore, tu con me sei sempre, col bastone e il vincastro mi dai pace. **Rit.**
Per me tu prepari una mensa, davanti agli occhi dei nemici. **Rit.**
Cospargi di olio il mio capo, di gioia trabocca il mio calice. **Rit.**
Felicità e grazia mi saranno compagne, per tutti i giorni della vita. **Rit.**
Signore, abiterò nella tua casa per la lunga distesa dei giorni. **Rit.**

Salmo Responsoriale: Dal Salmo 22 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita,

abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.

Preghiamo Insieme: “Il Signore è il mio pastore...” Ogni volta che leggo questo salmo il mio pensiero va a mio padre che pastore lo era realmente e spesso sorridendo pensavo se Dio fosse come mio padre. Tornava a casa con gli agnelli sulle spalle prendendosene cura se era necessario e tante volte doveva usare le maniere forti per separarli. Riconoscevano la sua voce quando li chiamava, ognuno aveva il suo nome. Si rattristava, anche se non lo dava a vedere, quando arrivava il momento di venderli. Il Signore è il mio pastore e il mio cuore si apre perché lo è veramente. Oggi non solo lo scrivo ma se potessi lo griderei a squarcia gola a chi mi dice:” non ti stanchi di andare a messa e fare le solite preghiere?” A chi ha poco rispetto davanti alla Tua Presenza. Tu sei il mio pastore, lo Sei perché mi hai saputo condurre su strade sconosciute anche quando non ti conoscevo e, nonostante le ribellioni, il Tuo sguardo non si è mai allontanato da me. Tante volte mi hai preso in braccio, ferita, non hai permesso che mi perdessi lasciandomi riposare sul Tuo Cuore. Tu Sei il mio pastore, non manco di nulla, perché solo Tu conosci il mio bisogno e il mio bene. **Luisa**

Breve Silenzio

Canto: SONO QUI A LODARTI – Luisa

Luce del mondo nel buio del cuore, vieni ed illuminami

Tu mia sola speranza di vita, resta per sempre con me.

Rit. Sono qui a lodarTi, qui per adorarTi

Qui per dirTi che Tu sei il mio Dio

E solo Tu sei Santo, sei meraviglioso

Degno e glorioso sei per me.

Re della storia e Re della gloria, sei sceso in terra fra noi

Con umiltà il Tuo trono hai lasciato per dimostrarci il Tuo amor. **Rit.**

Io mai saprò quanto Ti costò, lì sulla croce morir per me (4 v.) **Rit.**

Vangelo: + Dal Vangelo secondo Giovanni 9,1-41 *In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa “Inviato”. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: “Va' a Siloe e làvati!”. Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so». Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un*

peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

Preghiamo Insieme: Il Vangelo di questa settimana ci presenta il cieco nato. Una domanda esistenziale che in tanti si pongono davanti alla sofferenza: "Che peccati ha commesso?" Domanda che anche io in passato mi sono posta davanti alla mia disabilità. Quante volte mi sono sentita e ci sentiamo come il cieco nato ai margini della società. Tu Signore cammini sulle strade della nostra vita, ti fermi e non solo rispondi ai nostri perché, ma posi il Tuo sguardo su di me, su di noi creando un rapporto d'amore e fiducia. Con la nostra fede ti fai carico delle nostre difficoltà con il dono della guarigione. Signore non sempre riceviamo la guarigione che cerchiamo, ma ci concedi ciò che Tu reputi giusto per noi. A volte penso che se avessi ricevuto ciò che chiedevo, ora non sarei qui a lodarti, amarti e servirti. Per questo con questa parola mi concedi di testimoniare che Sei la Luce del mondo, facendomi dono dei tuoi occhi per vedere gli altri come li vedi Tu. Ho compreso che non posso correre con le gambe, ma posso correre con il cuore. **Luisa**

Breve Silenzio

Canto SYMBOLUM – Nicolina

Tu sei la mia vita altro io non ho
 Tu sei la mia strada, la mia verità,
 nella tua parola io camminerò
 finché avrò respiro fino a quando Tu vorrai
 non avrò paura sai se Tu sei con me
 io ti prego resta con me.

Credo in Te Signore nato da Maria
 Figlio eterno e Santo, uomo come noi
 morto per amore vivo in mezzo a noi
 una cosa sola con il padre e con i tuoi
 fino a quando io lo so, Tu ritornerai
 per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza altro io non ho,
 tu sei la mia pace la mia libertà,
 niente nella vita ci separerà,
 so che la tua mano forte non mi lascerà
 so che da ogni male Tu mi libererai,
 e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita noi crediamo in Te,
 Figlio Salvatore noi speriamo in Te,
 Spirito d'amore vieni in mezzo a noi,
 Tu da mille strade ci raduni in unità
 e per mille strade poi, dove Tu vorrai,
 noi saremo il seme di Dio.

Seconda Lettura: Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini 5,8-14

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da [coloro che disobbediscono a Dio] è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà».

Preghiamo Insieme: *Fratelli, un tempo eravate tenebra...* Sì Signore, è proprio vero che eravamo nelle tenebre, il non comprendere la parola pur andando a messa tutte le domeniche, non conoscendo quanti doni ci dà l'Eucarestia. Ci sembrava di vivere e di essere eccellenti, invece no, era solo una parvenza esterna e dentro abitava solo il vuoto. Ora Signore che abbiamo scoperto la Tua Verità e abbiamo compreso che l'Eucarestia guarisce donandoci tante grazie, la vita è cambiata, l'ascolto è cambiato e l'incontro con Te diviene sempre più cosciente. E'giunto il momento di uscire fuori e divenire sempre più cristiani coraggiosi che portano la luce a tutti. Per questo Signore aumenta la mia fede, il mio coraggio e la mia perseveranza. Lode e gloria a Te Signore Gesù. **Nicolina**

Breve Silenzio

Lettore: *Lectio divina di Don Fabio Rosini*

V.1 Passando: Gesù sta attraversando Gerusalemme. Ma non la attraversa da distratto bensì è attento alle situazioni di indigenza e necessità. Lo dimostra il fatto che non è il cieco a chiedere aiuto a Gesù; è Gesù che, inaspettatamente, prende l'iniziativa di guarirlo.

Colui che realmente 'vede', si accorge delle situazioni di indigenza e necessità.

v.2: anche i discepoli notano il cieco, ma non lo 'vedono' come lo guarda Gesù, e provano a interpretare la sua vicenda con una logica di tipo retributivo. Fanno valere il "principio di causalità": se quell'uomo si trova in quella situazione dev'esserci un motivo. Per questo domandano: «Chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?»

E' l'eterna ed antica prassi di collegare sofferenza e colpa: "se soffro è perché me lo merito perché sicuramente ho fatto qualcosa di male".

v.3: Gesù mostra uno sguardo diverso; non gli basta trovare la causa, egli cerca un fine: «È così perché in lui siano manifestate le opere di Dio».

3 "Dobbiamo compiere le opere di colui che mi ha mandato" (v.4)

vv.4-5: Gesù si rivela, ancora una volta, come la Luce del mondo (cfr. 3,19-21; 8,12).

La sciagura del cieco concorrerà, paradossalmente, alla manifestazione della gloria di Dio, attestando che Gesù è la Luce. Il binomio luce e tenebre accompagna tutto il vangelo di Giovanni e ne è la chiave di lettura. Nel v.4 Gesù parla di una notte che sta per venire: è la notte del rinnegamento di Pietro, del tradimento di Giuda, della solitudine e dell'abbandono.

v.6-7: l'uomo verrà spogliato delle tenebre bagnandosi nell'acqua della piscina di Siloe. Il cieco verrà curato mentre il fango ungerà (dice il testo greco) cioè consacrerà la sua parte malata. Questi occhi che non hanno mai visto vengono toccati dalla terra, unita alla saliva di Gesù (questo è un chiaro riferimento alla creazione di Dio, come se Gesù portasse a compimento la creazione dell'uomo). Curiosamente, il cieco fa il cammino inverso dei sacerdoti: dai gradini del tempio camminerà verso quell'acqua con questo fango addosso, impastato con la terra e la saliva di Gesù. La saliva è la sua parola; parola che si unisce alla realtà. Quando la polvere, la terra con cui è fatto l'uomo (adamah) incontra la parola di Cristo, ecco che le parti più dolorose di noi possono essere consacrate, redente. Avviene una nuova creazione. Qual è il presupposto di questa nuova creazione? La fiducia "cieca" dell'uomo che obbedisce alla parola di Cristo. Questo è il presupposto perché egli torni a vedere. È un tratto peculiare dei segni giovannei: Gesù può operare soltanto se trova l'umile disponibilità degli uomini, che obbediscono coraggiosamente alla sua parola (cfr. 4,7.50; 5,6; 6,9; 11,25-26.39.40).

Anche quest'uomo nato cieco guarisce per un atto di obbedienza alla Parola creatrice. È ciò che il Maestro ha richiesto poco prima, parlando ai giudei nel tempio durante la festa delle capanne: «Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi» (8,31-32). Quest'uomo aderisce con tutto se stesso alla parola di Gesù e, affidandosi a lui incondizionatamente, inizia il suo cammino di liberazione che lo condurrà, poco per volta, a diventare discepolo e a trovare la vera libertà, anche se verrà estromesso dalla sinagoga (v.33; cfr. v.22).

Breve Silenzio

Preghiamo Insieme: Ti ringraziamo Padre misericordioso perché in questo tempo forte quaresimale stai trasformando le nostre vite nel profondo con la liturgia vissuta in pienezza. Il nostro cuore è stato toccato dalla Tua grazia ed ora è capace di vederti e riconoscerti negli eventi della nostra vita che sono continui passaggi da apparenti sconfitte a conquiste vittoriose che liturgia dopo liturgia compiono il tuo pensiero creativo su di noi. Ed ecco che ancora una volta contempliamo il nostro rinascere a vita nuova in Te Signore, guariti e ristabiliti a Tua immagine, incarniamo la Tua Parola di vita perchè ogni uomo e donna conoscano la potenza della Tua Presenza che è vittoriosa sul peccato e sul male che rende l'umanità cieca di Te! **Maria Denaro**

Canto Finale: VIENI O LUCE VERA – Clara

**Rit. O luce radiosa, eterno splendore del Padre,
Cristo Signore immortale**

Vieni o luce vera, vieni o vita eterna
Vieni mistero nascosto, vieni tesoro prezioso
Vieni realtà ineffabile, persona incomprensibile
Vieni perenne esultanza, luce che non ha tramonto
Vieni o vera attesa di tutti quanti i salvati
risveglio dei dormienti e risurrezione dei morti
Vieni onnipotente che tutto fai e rinnovi
che ogni cosa trasformi con il tuo solo volere

Foglio Liturgico – Clara

Le ultime parole del poeta Goethe furono: “Più luce”. Questa è la parola chiave di questa Santa Liturgia. La luce che ci è stata donata e che abbiamo accolto è Cristo Signore, il Suo Volto disteso, i Suoi occhi luminosi e penetranti, il Suo respiro, la Sua Parola, il Suo modo di muoversi, di comunicare. Tutto di Lui parla di una luce d'Amore. Luce non solo per vedere, ma Luce della Verità, capace di farci discernere il bene dal male, di farci comprendere il senso di ogni cosa persino della sofferenza e del peccato. Molti cristiani ancora oggi pensano che il peccato offuschi gli occhi di Dio, come se noi avessimo questa capacità di condizionare Dio. Dio guarda i nostri occhi spenti, offuscati, arrabbiati e si addolora per noi, maggiormente per la mancanza di fede che tutto oscura e complica. Eccoci Signore davanti a Te per specchiarci nella Tua Luce, per guarire dalle nostre ombre, per togliere i nostri veli e guardare il mondo con la Bellezza del Tuo Sguardo e amarlo con la Forza del Tuo Cuore.

Associazione Comunità Rete di Luce – Adoratori Laici dell'Eucaristia
c/o Monastero Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento
Via Santa Maddalena, 2–20900 Monza - adoratorimike33@gmail.com- www.adoratricimonza.it